

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Il Premio “Fabio Vignati” a Confindustria Alto Milanese: “Un incoraggiamento al futuro dell’industria legnanese”

Valeria Arini · Tuesday, June 17th, 2025

L’associazione Periti Industriali e Laureati di Legnano, lunedì 16 giugno, ha conferito il trentunesimo **Premio “Fabio Vignati” al merito professionale a Confindustria Alto Milanese**, in occasione dell’ottantesimo anniversario della sua fondazione. La cerimonia di consegna del premio, alla presenza delle autorità cittadine, si è svolta al termine dell’assemblea annuale privata dei soci, **lunedì 16 giugno nell’Aula Magna del Liceo Statale “Galileo Galilei” di Legnano**. Istituito nel 1960 per volontà del Grande Ufficiale Fabio Vignati, il premio è da sempre volto a riconoscere **il valore e la dedizione di illustri tecnici, insegnanti, imprenditori e professionisti del territorio**. Per la prima volta nella sua storia, il riconoscimento viene assegnato a un’associazione.

L’APIL, Associazione Periti Industriali e Laureati di Legnano, da sempre in stretta collaborazione con l’associazione premiata, ha voluto proporre questo riconoscimento anche come parte integrante delle iniziative per il Centenario di Legnano Città. In quest’ottica, il Premio “Fabio Vignati” 2025 può essere considerato il “premio del centenario”, simbolo della continuità tra storia industriale e identità cittadina. Sempre nell’ambito del centenario, ricordiamo che APIL ha ultimamente già propugnato e organizzato un’altra iniziativa di grande valore simbolico e culturale: [il murales nel Giardino Fabio Vignati, realizzato dagli studenti del Liceo Artistico Dell’Acqua](#), a testimonianza del dialogo tra generazioni e tra memoria e creatività.

«Con questo premio – spiegano dall’APIL – , si intende celebrare non solo il ruolo fondamentale che Confindustria Alto Milanese, già ALI, Associazione Legnanese dell’Industria, fondata nel 1945, ha svolto nello sviluppo delle imprese associate, ma anche **riconoscere idealmente il merito collettivo di tutte quelle realtà imprenditoriali che hanno contribuito a rendere il Legnanese noto come la “Manchester Italiana”**. Un riconoscimento al passato, ma anche un incoraggiamento al futuro dell’industria locale e dell’intera comunità legnanese».

Nella stessa serata **Confindustria Alto Milanese ha premiato le imprese associate da cinquant’anni** (nella galleria fotografica). Di seguito l’elenco:



Anselmi Srl Apparecchi Di Sollevamento, associata dal 1945
 Fonderia Getti Speciali Di Colombo Giuseppe Di Carlo & Figli Spa, associata dal 1945
 Frascold Spa, associata dal 1945
 Fratelli Rotondi Srl, associata dal 1945
 Lazzati Spa, associata dal 1945
 Scarpa & Colombo Srl, associata dal 1945
 Impresa Donelli Srl, associata dal 1946
 Union Officine Meccaniche Spa, associata dal 1949
 Emco Italia Srl, associata dal 1950
 Gorlini Remo Srl, associata dal 1951
 Giuseppe Tirinnanzi Spa, associata dal 1953
 Fonderia Quaglia & Colombo Srl, associata dal 1954
 Rancilio Group Spa Con Socio Unico, associata dal 1955
 Carlo Cerini Officina Meccanica Srl, associata dal 1956
 Comes Fratelli Colombo Srl, associata dal 1956
 Ifaba Srl, associata dal 1957
 Fratelli Rossetti Spa, associata dal 1961
 Elba Spa, associata dal 1962
 Fonderie Giorgetti Giovanni Srl, associata dal 1962
 Icap Leather Chem Spa, associata dal 1962
 Brusatori Srl, associata dal 1970
 Oemer Motori Elettrici Spa, associata dal 1970
 Mollificio Legnanese Spa, associata dal 1971
 Fonderie Officine Meccaniche S. Agostino Spa, associata dal 1972
 Sapin Societa' Applicazioni Industriali Spa, associata dal 1972
 Forgiatura San Giorgio Spa, associata dal 1973

Olmar Srl, associata dal 1973

Ricambiflex Gm Srl, associata dal 1973

L'intervento di Bonometti



La cerimonia è stata preceduta dall'intervento di **Marco Bonometti**, figura di spicco del mondo imprenditoriale, past President di Confindustria Lombardia, Cavaliere del Lavoro, Presidente delle Officine Meccaniche Rezzatesi, gruppo industriale internazionale nell'ambito della componentistica automotive, fondatore e Presidente di Banca Santa Giulia.

Intervenendo sull'attuale contesto industriale, ha sottolineato con fermezza quanto il peso delle troppe normative stia impattando negativamente sulla produttività delle aziende italiane. E sui dazi statunitensi, ha dichiarato: **«Io dico che Trump non è a posto, ma sta proteggendo l'industria americana»**. Ha poi evidenziato le difficoltà che sta affrontando l'Europa: «Quando perdiamo le filiere di ghisa, le perdiamo per sempre», ha aggiunto, enfatizzando la necessità di adottare misure protezionistiche anche sui componenti industriali, al fine di tutelare il nostro settore manifatturiero. Bonometti ha quindi sollevato **l'allarme riguardo alla possibile «desertificazione dell'industria»**. «È arrivato il momento di fare sentire la voce dell'industria, partendo dalle scuole, affinché venga riconosciuto il valore dell'impresa come vero bene comune», ha esortato, insistendo sulla necessità di una politica che intervenga decisamente in difesa delle nostre produzioni, affermando che **«dobbiamo avere l'orgoglio di ciò che facciamo»**.

This entry was posted on Tuesday, June 17th, 2025 at 9:11 am and is filed under [Economia](#), [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.

